Osservazioni recenti di Giove

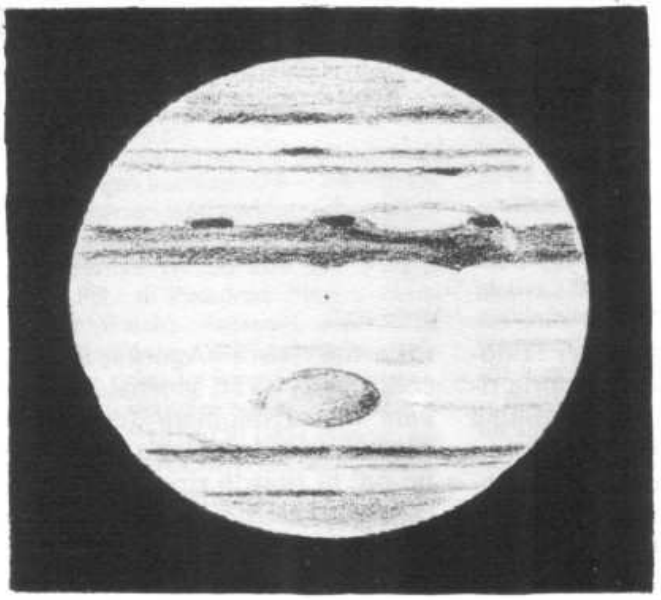

Fig. 1 - Disegno di M. Dal Santo del 29 dicembre 1989. $\lambda_1 = 239°$; $\lambda_2 = 28°$. Riflettore Newton da 200 mm.

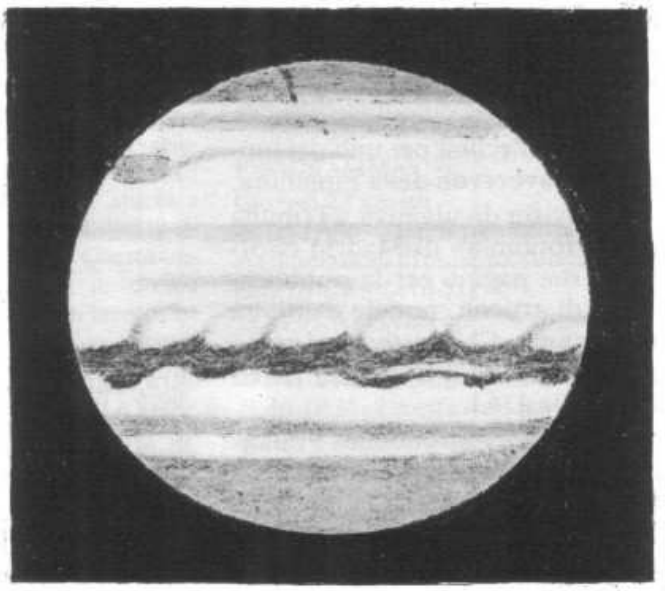

Fig. 2 - Disegno di M. Cicognani del 2 gennaio 1990. $\lambda_1 = 323°$; $\lambda_2 = 73°$. Riflettore Cassegrain da 155 mm.

Il pianeta — che domina il cielo serale di primavera — nel corso dell'attuale apparizione sta presentando agli osservatori un aspetto piuttosto inusuale sul quale è stata richiamata l'attenzione fin dal luglio scorso. Ad un'occhiata breve, oppure in seeing mediocre, esso appare solcato da una sola fascia scura (la N.E.B.) oltre che dalle Regioni Polari. La Macchia Rossa è scura e ben visibile e, per l'assenza contemporanea della S.E.B. e della S.T.B., essa sembra fluttuare del tutto isolata nel biancore che domina l'emisfero meridionale.

In realtà, le fasce mancanti non sono scomparse, ma fortemente attenuate e, con una certa attenzione, è possibile rintracciarne le pallide ombre. Inoltre, nell'emisfero nord, fra la N.E.B. e la N.P.R., è apparsa recentemente una debole fascia un po'strana in quanto la sua posizione non sembra coincidere né con quella tipica della N.T.B., né con quella della N.N.T.B., ma si colloca a metà strada fra le due.

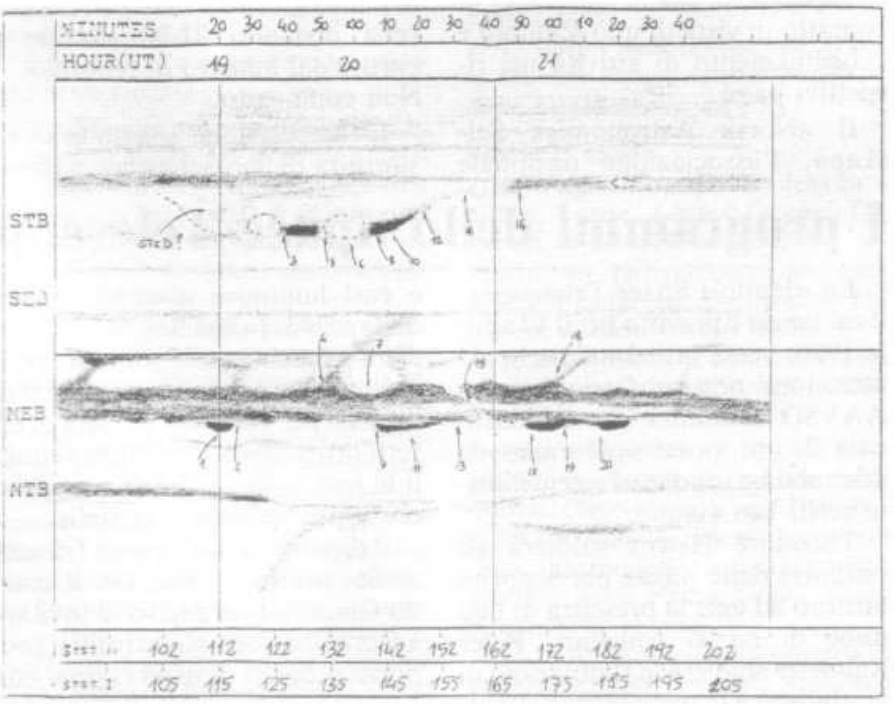

Fig. 3 - Disegno in proiezione stereografica eseguito da M. Dal Santo il 17 gennaio 1990. Riflettore Newton da 200 mm.

Gli osservatori italiani sono invitati a seguire l'evolversi di questa situazione anomala, approfittando dell'attuale posizione favorevole di Giove (che si potrà seguire con profitto fino a maggio) e ad inviare le loro osservazioni (disegni del disco e soprattutto transiti) al coordinatore U.A.I., *G. Adamoli (v. Filiasi 394, 35128 Padova).*

Gianluigi Adamoli